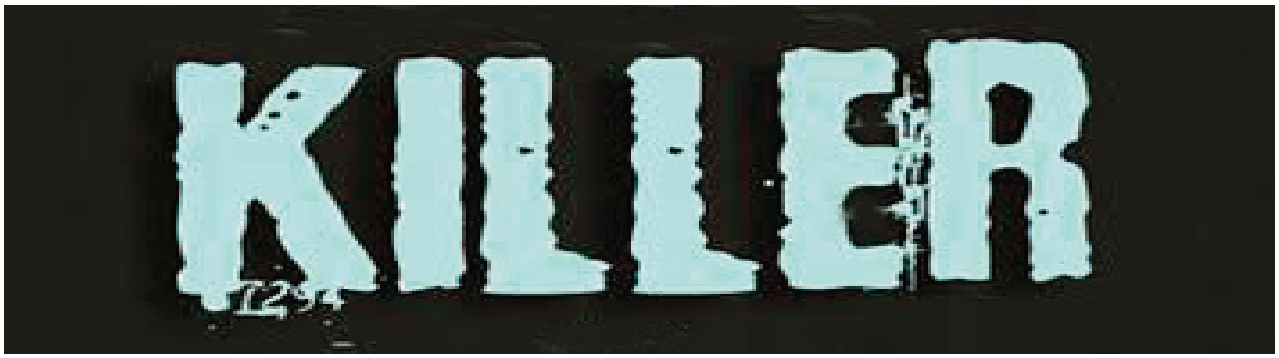
Periodico mensile politico e culturale

J'Accuse...!

MAGGIO 2014 Direttore GIUSEPPE LUPIS Anno VII

Iscritto al n. 179/2008 del Registro di stampa del 2.05.2008 del Tribunale Civile di Roma * Email: freepress@jeaccuse.eu

AL COMUNE DI FERRUZZANO NELLA IONICA CALABRESE NON SI FERMANO LE AGGRESSIONI A MANO ARMATA MORTI E FERITI MA LO STATO E'ASSENTE!



Ultimo agguato nella sede del Comune di Ferruzzano contro il vicesindaco. Il 7 Maggio 2014. Colpito vilmente alle spalle Con una spranga colpito alla testa stordito cade a terra!

Le Balle delle informative degli investigatori dei Carabinieri. Sempliciotteria o dolo? Tutta la Stampa, dai Tiggì alla carta stampata tace per giorni. E quando "parla" straparla!

Il medico Francesco Attilio Marando vicesindaco che chiede aiuto perché colpito a mano armata viene indagato al pari dell''aggressore che lo avrebbe solo "oltraggiato". Stravolta la verità! Come spesso accade. Sai che novità!? Gente " preparata ad arte" che colpisce alle spalle chi sa essere inerme.

Sulla Gazzetta del Sud di ieri, Sabato 10 Maggio 2014, vi è un articolo a solo pagina 34 che contiene delle informazioni non rispondenti a verità. Informazioni provenienti dalle informative degli investigatori dei carabinieri al giornalista ignaro di come i fatti si siano realmente svolti. Il giornalista della Gazzetta, quotidiano regionale famoso per articoli spesso fuorvianti, scrive infatti cauto mettendo le mani avanti, forse perché sa che è bene metterle visto il materiale che maneggia e la provenienza: *" stando a quanto accertato dagli investigatori dei carabinieri "* (investigatori che avranno forse fatto un corso per corrispondenza visti i *risultati delle indagini ndr) " che ci sarebbe stato un litigio dapprima verbale, e successivamente ai limiti, o forse anche oltre dello scontro fisico… ".*

Un titolo all'articolo ad effetto che stravolge la realtà dei fatti. I titoli spesso non sono a carico dell'articolista in molti giornali. Ma delle redazioni. Non nei nostri. Nei nostri giornali, che non sono i "grandi" giornali, quelli "veri", quelli foraggiati da finanziamenti, i titoli li scrive il povero giornalista che inizia e finisce. I nostri padroni sono la ricerca della Verità, la richiesta di applicazione della Giustizia. La difesa delle vittime. Punto. A costo di pagare caro tutto questo.

Perché fare il *giornalista di frontiera e di guerra* come facciamo noi, costa caro!

I fatti non sono andati così. Come da nota informativa degli investigatori dei Carabinieri.Conosciamo tutti il Giornalista che ha scritto il pezzo. A lui va la nostra stima per la sua grande professionalità e serietà. Ma a volte fidarsi delle note informative degli investigatori dei Carabinieri come fossero il Vangelo si rischia di scrivere cose non rispondenti alla verità e infamare innocenti. Ovvio, la responsabilità non è del giornalista. Ma delle note ricevute da organo d'Ordine costituito. La Gazzetta del Sud in Calabria e Sicilia la legge la maggioranza della popolazione e una volta lanciata una valanga di fango in faccia a innocenti non la levi più. Il danno è immenso! E proviene da investigazioni che fanno acqua che a confronto la Biblica alluvione è uno stagno per oche.

Ecco in sintesi i fatti già comunque descritti la sera stessa del giorno del delitto da un puntuale articolo di Anastasia su questo stesso giornale. Numerosi sono stati i testimoni presenti sul posto, la sede comunale, Mercoledì 7 Maggio cinque giorni fa. Intorno a mezzogiorno, al momento dell'aggressione avvenuta dalla mano armata di tal Giovanni Spratico, impiegato comunale come socialmente utile (?), che con un bastone si avventava alle spalle del medico vicesindaco Francesco Attilio Marando colpendolo violentemente alla testa tanto da farlo cadere a terra dopo di che ha continuato a menare le mani e i piedi sul corpo a terra del professionista nell'esercizio delle sua funzioni di vicesindaco. Ufficiale di Governo! Solo l'intervento di alcune persone presenti ha impedito che si continuasse il massacro del medico a terra.

Noi abbiamo le foto scattate la stesso giorno dopo l'aggressione. Ora ve ne mostriamo solo un paio. Ferite che il professionista presentava ovviamente all'arrivo dei Carabinieri ma a quanto pare non sono state viste. Nean-

che quelle alla faccia! Ma sono stati attenti a perquisirlo. Voi direte, perquisire chi? La vittima. In paese il fatto ha suscitato un immenso scalpore. E anche fuori. Numerose le manifestazioni di solidarietà al medico.

Ma il giudice della meravigliosa Procura di Locri gli invia notifica di reato! Nell'articolo della Gazzetta redatto secondo le informative delle aquile reali investigatrici c'è scritto e sottolineo il punto " ci sarebbe stato un litigio… Nei confronti del vicesindaco Francesco Attilio Marando sarebbe stata inoltrata dalle forze dell'ordine una denuncia per il reato di minacce, mentre a carico del lavoratore socialmente (ndr -in) utile il provvedimento sarebbe scattato per oltraggio a pubblico ufficiale… ". Ma di che oltraggio si tratti il silenzio sepolcrale. L'oltraggio è un'ingiuria, un gesto significativo simbolico, ma non il manico di un piccone sbattuto con forza sulla testa del medico, alle spalle. E' tentato omicidio. Di quale rissa? La rissa è tra più persone! E qui abbiamo un ferito a terra colpito mentre ignaro voltava le spalle all'aggressore! Di quale "Botte da orbi tra Lsu e vicesindaco"? Ci vuole che adesso con questo articolo insorgano i sindacati a tutela del povero meschino operaio minacciato dal potente medico-vicesindaco. Perché, cari miei, questo è il messaggio che è passato e passa! La Stampa ha un grande potere di suggestionare le folle. Bisogna usare le parole con cognizione di causa! E qui mi fermo. Per ora.

Secondo voi gli investigatori dei caramba hanno o no fatto un corso di investigazioni per corrispondenza con i bollini della Mira Lanza? Perché se ciò non fosse, se sono bravi nel loro mestiere, allora dobbiamo pensare molto, ma molto male…

La cosa straordinaria è stato il silenzio della "Grande stampa". Dei giornali "Veri". Il fatto di violenza, di sangue, perché sangue ha versato il Medico Francesco Attilio Marando Vicesindaco nell'esercizio del suo mandato, l'attentato alla vita di un rappresentante dello Stato nell'esercizio delle sue funzioni, in pieno giorno e nella sede comunale, da quel giorno 7 maggio, solo ieri, 10 Maggio e in 34° pagina la notiziola. Ma quando La Gazzetta del Sud "ordina" è legge!

Né i Tiggì nazionali o privati o amatoriali e nemmeno il Tg3 quello regionale che si scatena appena tocchi una mosca nera, non hanno aperto la boccuccia di rosa.

Né la sindachessa Maria detta Marisa Romeo ha indetto una conferenza stampa immediata, né ha emesso alcun comunicato di solidarietà. No. Due giorni fa ha deliberato una convocazione URGENTE per il 13 prossimo (?) Urgente significa urgente. Una convocazione a cinque giorni di distanza non è urgente. E' ordinaria.

Penso che sarebbe doveroso che la Stampa "vera" intervenisse alla riunione "del consiglio comunale aperto" del 13 pv. Martedi alle 0re 17.30. Per fare domande e capirci qualcosa. Che succede al Comune di Ferruzzano tra i più insanguinati d'Italia!

I nostri non saranno giornali "veri" ma pubblicano notizie VERE e documentate.

Ernesta Adele Marando
www.ernestaadelemarando.it

Spettacolo osceno della giustizia: Cittadini aggrediti da criminali sono denunciati da giudici, carabinieri, polizia se chiedono aiuto! ACCADE A ROMA, A FERRUZZANO, A REGGIO CALABRIA DA SUD A NORD

DOPO UNA LUNGA E PENOSA MALATTIA
SI É SPENTA TRA ATROCI SOFFERENZE, LA

†

GIUSTIZIA

NE DANNO IL TRISTE ANNUNCIO GLI ITALIANI TUTTI.
LE ESEQUIE SONO CELEBRATE TUTTI I GIORNI
ALL'INTERNO DEL PARLAMENTO E NELLE AULE
DEI PALAZZI DI GIUSTIZIA ITALIANI

SI DISPENSA DAI FIORI ... ROMA - IN NOME DEL POPOLO ITALIANO - ANNO DOMINI 2014 d. C.-

Un esempio fresco, fresco? Di questa settimana? Di oggi? Cominciamo dalla coda. Dal Sud della Penisola che non c'è:

Ferruzzano in provincia di Reggio Calabria: L'aggressione al vice-sindaco con lesioni da tentato omicidio paradossalmente lo si denuncia per avere chiesto l'intervento dei carabinieri sempre pronti contro le parti offese di un delitto … Il furto di proprietà con l'ostruzionismo delle forze dell'Ordine che consentono così il ripetersi del reato dei soliti (ig)noti di invasione del terreno altrui! … E tanto altro ancora. Avanti, si gira

L'apparato dell'inquisizione antimafia da oltre vent'anni gestisce il potere coloniale nel SUD. SCIASCIA aveva avvertito che si sarebbe trasformato nella mafia dell'antimafia. La morte prematura gli ha impedito di verificare con quali livelli di degenerazione. I Cittadini che nel SUD chiedono giustizia sono abbandonati alle aggressioni criminali da un'antimafia d'accatto divenuta complice di delitti favoriti e tollerati. Il tutto nascosto dietro lo spettacolo di oscene e ridicole sfilate antimafia con cui i figuranti-giudici antimafia e scorte nascondono le loro complicità, non solo a livello omissivo, in furti, aggressioni, usure. Arrestando o facendo arrestare Giornalisti liberi sempre più rari che denunciano quella realtà, Avvocati che provano a difendere le vittime. Trasferendo Giudici che vorrebbero fare il loro dovere (A scanso di equivoci: Ci si riferisce al Dr. Francesco NERI, trasferito d'urgenza da REGGIO per avere respinto un tentativo, di un vice presidente dell'antimafia con l'apporto amorevole di un procuratore generale, di estorcergli la rinuncia a un appello per l'annullamento di una sentenza di assoluzione di appartenenti alla mafia bancofinanziaria; non a giudici antimafia mafioinsalcicciati con Pericli d'oro.). Lo spettacolo osceno è stato incrementano dai più recenti avvenimenti. A ROMA il prete CIOTTI, a capo dell'impero mafioimmobiliare di LIBERA, sfila con il Papa prendendolo per mano; a REGGIO CALABRIA sfilano gli inquisitori antimafia di ogni ordine e grado agli ordini della ninfa egeria e del presidente del senato della Repubblica GRASSO. Il tutto serve a ostentare la gloria di un'antimafia d'accatto che nasconde la sua reale complicità nella commissione di delitti.

L'apparato dell'inquisizione antimafia consente ancora a FERRUZZANO l'aggressione al vice sindaco con lesioni da tentato omicidio e lo denuncia per avere chiesto l'intervento dei carabinieri sempre pronti contro le parti offese di un delitto. La bravura e rapidità delle indagini con le quali si procede, dalla terribile antimafia calabra a non individuare i responsabili di delitti è ormai proverbiale. Quell'oscena antimafia è stata informata, in ogni suo apparato generale e locale giudiziario ed esecutivo, del furto dei cancelli posti a tutela di una proprietà privata e di un impianto turistico balneare dopo una sentenza definitiva del Tribunale di LOCRI. L'ultimo furto è avvenuto ed è stato denunciato dalla Cittadina Teresa ROMEO il 6 Aprile 2014. A fine Aprile la stessa Cittadina ha apposto un altro cancello a tutela della proprietà e del rispetto della sentenza definitiva del Tribunale di LOCRI. La Signora ROMEO ha chiesto ancora tutela legale contro i furti e le minacce di morte subite dal lei e dai familiari dopo ogni apposizione di cancello seguita dai furti eseguiti nella certezza della più assoluta impunità. La giustizia antimafia ha disposto l'archiviazione delle richieste di giustizia della Signora ROMEO invece di disporre serie indagini per individuare i responsabili dei delitti e assicurare alle vittime un'adeguata protezione. Il 9 maggio 2014, dopo le – per i responsabili dei furti - tranquillizzanti archiviazioni delle denunce della Signora ROMEO da parte della procura di LOCRI, anche il cancello apposto a fine Aprile, è stato rubato. La giustizia antimafia in terra calabra ha ancora una volta trionfato. Con una nuova medaglia da esibire alla prossima sfilata antimafia.

ANASTASIA Notizie dal Mondo
Sabato 11 Maggio 2014

J'Accuse... !

Direttore
Giuseppe Lupis

Editore e Proprietario
Ernesta Adele Marando

Redazione:
via Ugo de Carolis, 93
00136 - Roma - Italia

Iscritto al n.179/2008 del
Registro di Stampa del 2.05.2008
del Tribunale Civile di Roma
Email: freepress@jeaccuse.eu
Stampato in proprio
Autofinanziato
Non si ricevono finanziamenti
Distribuzione gratuita
collegato al webmagazine
www.jeaccuse.eu
Iscritto al n.184/2008 del
Registro di Stampa del 2.05.2008
del Tribunale Civile di Roma

PERIODICO MENSILE A CARATTERE POLITICO E CULTURALE